



## CITTA' DI TORINO

**PROP 19444 / 2026**

### **PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO**

**OGGETTO: MISURE URGENTI PER IL COMPLETAMENTO DEL TRATTO FERMI – CASCINE VICA DELLA LINEA 1 DELLA METROPOLITANA DI TORINO**

#### **PREMESSO CHE**

- Dal 2019 è in corso la realizzazione del prolungamento della Linea 1 della Metropolitana di Torino. Questo cantiere è stato ed è molto impattante sulla viabilità cittadina, in quanto ha reso non percorribili al traffico le vie De Amicis e Risorgimento, ha ristretto fortemente l'ampiezza della principale arteria di traffico veicolare di tutta la Zona Ovest, in particolare il corso Francia sia sul territorio del Comune di Collegno sia su quello del Comune di Rivoli.
- Dal 2025 la società Italiana Costruzioni Infrastrutture spa è in forte crisi finanziaria e la sua capacità produttiva si è fortemente ridotta, tanto da obbligare la stazione appaltante Infra.To a subentrare nei pagamenti diretti sia ai fornitori, sia ai subappalti, sia ai dipendenti.
- In data 1 luglio 2026, il Tribunale Fallimentare di Roma ha dichiarato non ammissibile il piano di rientro della società Italiana Costruzioni Infrastrutture S.p.A. (ICI), affidataria dei lavori del prolungamento della Linea 1 della Metropolitana di Torino, nel tratto Fermi–Cascine Vica. Tale decisione comporta, di fatto, l'avvio del percorso che porterà ICI alla liquidazione, rendendo necessario un nuovo affidamento dei lavori.
- Il nuovo affidamento, a causa dell'aggiornamento del prezzario regionale dei lavori edili dal 2019 al 2027, comporterà un probabile aumento dei costi, stimato in circa 30 milioni di euro rispetto al quadro economico originario.

#### **CONSIDERATO CHE**

- Dal 2019 i territori di Collegno, Grugliasco e Rivoli vivono una condizione di forte criticità:
  - assi urbani interrotti;
  - viabilità compromessa;
  - attività commerciali penalizzate;
  - imprese e lavoratori esposti a rischi economici;
  - quartieri attraversati da cantieri che avrebbero dovuto essere conclusi da tempo.
- La Linea 1 della Metropolitana rappresenta un'infrastruttura strategica per la mobilità dell'intera

Città Metropolitana di Torino, con rilevanza regionale e nazionale.

- Le comunità della Zona Ovest hanno sopportato per anni disagi significativi, dimostrando senso civico e pazienza, e meritano una risposta istituzionale chiara e tempestiva.
- Il cantiere risulta oggi completato all'81%, con 34 milioni di euro di opere ancora da realizzare su un totale di 180 milioni (prezziario originario).

## IL CONSIGLIO COMUNALE DI TORINO IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. A richiedere formalmente al Governo, in particolare al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini e alla Presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni, lo stanziamento dei circa 30 milioni di euro necessari per garantire la continuità del cantiere della Linea 1 della Metropolitana, portando quest'opera pubblica al massimo livello di priorità fra gli investimenti da garantire al territorio metropolitano torinese.

2. A sollecitare la nomina di un Commissario Straordinario con poteri speciali, che possa evitare la completa interruzione dei lavori; accelerare le procedure di nuovo affidamento; coordinare efficacemente le attività tra Ministero, Infra.To e territori interessati.

3. A chiedere un'audizione urgente presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e presso le Commissioni Parlamentari competenti, al fine di illustrare lo stato di grave crisi del cantiere; le conseguenze economiche e sociali sui territori; i mancati pagamenti ai lavoratori; le criticità vissute da cittadini, commercianti, imprese e Amministrazioni e altresì delineare l'urgenza della necessità dello stanziamento.

4. A sollecitare Infra.To affinché: riduca l'impatto del cantiere; restringa le aree operative; riapra le strade chiuse da oltre otto anni e non più necessarie ai lavori anche con appositi affidamenti attivi fin da ora autonomi dal resto della gara.

Firmato congiuntamente con Luca Pidello e Antonio Ledda.

Torino, 03/07/2026

LA VICEPRESIDENTE  
Firmato digitalmente da Ludovica Cioria